

MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO Soc. Consortile per Azioni

SEDE IN CUNEO – FRAZ. RONCHI, VIA BRA N. 77 presso il Centro Mercatale

CAPITALE SOCIALE EURO 7.101.429,72 I.V.

CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE

DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUNEO: 02148710045

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. evidenzia una perdita di esercizio di € 140.114. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2016	2015
Attività	6.435.106	6.381.773
Passività	1.420.335	1.226.891
Patrimonio Netto	5.014.771	5.154.882
Risultato d'esercizio	-140.114	-366.029

Situazione della Società

Gestione del complesso

L'anno concluso ha rappresentato una svolta nell'attività societaria. La società, in data 29 marzo 2016, ha stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda con Tecnogrande spa finalizzato al trasferimento del ramo d'azienda agroalimentare e, successivamente, la

Regione Piemonte ha riconosciuto la società quale aggiudicatario al Bando e gestore del polo per l'innovazione agrifood, in ambito agroalimentare.

La società ha pertanto affiancato l'attività tradizionale di gestione dell'area mercatale, del macello e della stazione di lavaggio, al nuovo business in gestione del polo agroalimentare.

Si sono inoltre messe le basi per la presentazione del piano di edilizia convenzionata relativo all'area di proprietà, congiuntamente ai proprietari delle aree limitrofe.

Di seguito si analizzano, per sommi capi, i settori in cui la società ha imperniato la propria attività tipica nel corso dell'anno:

Mercato bestiame

Il 2016 ha visto un'inversione di tendenza negli afflussi sull'area mercatale, con un aumento del 7% delle presenze.

Un lieve ritocco delle tariffe di ingresso e di lavaggio ha comportato un aumento dei proventi del 14%.

È da rimarcare l'arrivo di nuovi acquirenti, soprattutto macellatori e buyer della grande distribuzione, provenienti da zone non tradizionalmente presenti sul nostro mercato.

Stazione di lavaggio

La gestione della stazione di lavaggio sta continuando a risentire della crisi dell'autotrasporto, con problemi non indifferenti di liquidità dei maggiori fruitori del servizio che comportano una selezione della clientela e conseguentemente una diminuzione degli incassi durante i lavaggi effettuati a self service, mentre per i mezzi destinati al mercato si registra un leggero aumento. Sono transitati quasi 5.000 automezzi, in massima parte provenienti dal mercato e dal macello.

Il nostro è l'unico impianto autorizzato sanitariamente e quindi è un punto di riferimento

importante per i trasportatori di tutta la provincia.

Manifestazioni

Durante l'esercizio sono state realizzate le consuete manifestazioni zootecniche:

- “la fiera di quaresima” per il primo anno organizzata interamente dalla nostra società, della durata di due giorni, in cui, oltre alla classica kermesse legata ai bovini, nella giornata di domenica sono stati esposti piccoli e grandi animali della fattoria, attrezzature agricole e cavalli;
- “Cavalli a Cuneo” alla seconda edizione, realizzato in collaborazione con l'Acste cuneese, interamente dedicato al mondo del cavallo, nettamente in crescita rispetto alla precedente;
- la “Mostra Nazionale della Razza Piemontese” integrata da “Sapori della carne” ha ancora una volta focalizzato l'interesse sulla carne della razza piemontese, con la presentazione di momenti di degustazione, oltre all'immane parte gastronomica particolarmente ricca di proposte culinarie;
- la “Grande Fiera d'Estate”, come di consueto, ha rappresentato l'evento clou, quest'anno la nostra società è stata presente con uno stand dedicato al polo agrifood;
- “Obelix Fest”, manifestazione legata alla birra organizzata dal ristorante interno ha catalizzato gli appassionati della bevanda derivata dal luppolo, proponendo altresì piatti cotti rigorosamente alla griglia o al forno.

Macello

Durante l'anno sono stati macellati oltre 21.000 capi con un trend costante rispetto all'esercizio precedente, con momenti di punta a fine anno.

Sono state effettuate importanti manutenzioni alla struttura ed è stato commissionato uno

studio per un ammodernamento con inserimento di nuove lavorazioni.

Mercato uve

Nel complesso i volumi sono rimasti simili a quelli dello scorso esercizio, con presenze di commercianti stabili e diminuzione del numero di produttori .

Mercatino piccoli animali

Nell'esercizio concluso il mercatino ha avuto regolare svolgimento con un notevole aumento di presenze favorite dalla chiusura temporanea del mercatino di Fossano.

Borsa Merci

Come di consueto è stata attiva la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo, con la presenza costante dei massimi operatori del settore, unitamente alla realizzazione delle commissioni prezzi che hanno luogo ogni lunedì ed ogni venerdì.

Bar ristorante

La Cooperativa l'Arca continua la gestione del bar ristorante cercando di migliorarne l'offerta e proponendo nuove iniziative.

L'attività è caratterizzata da notevole vivacità nello studiare eventi tali da aumentare il bacino d'utenza.

Attività polo agrifood

Le tappe salienti che hanno condotto e fatto seguito all'aggiudicazione del Polo Agrifood possono essere così riassunte, in ordine cronologico:

- 14 febbraio 2016: presentazione della manifestazione di interesse per il polo agrifood in risposta al bando per i gestori dei Poli di Innovazione, emanato dalla

Regione Piemonte;

- 31 marzo 2016: presentazione candidatura definitiva da parte di MIAC come soggetto gestore del polo agrifood;
- tra febbraio e maggio 2016: organizzazione di un roadshow di incontri con i principali "stakeholders" (industrie alimentari, istituzioni, associazioni di categoria, università e centri di ricerca);
- 7 luglio 2016: determina della Regione Piemonte di assegnazione a MIAC della gestione del polo agrifood;
- 8 settembre 2016: atto notarile per la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo del Polo agrifood, stipulata tra MIAC (in qualità di soggetto gestore) e 10 soggetti fondatori (GestCooper, Ortofruit Italia, Università di Torino, Vignaioli Piemontesi, Qualitec Alimenti di Roberto Aldighieri, C.M.V. Sas, Soremartec Italia Srl, Luigi Lavazza Spa, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Coldiretti Piemonte);
- 4 novembre 2016: assemblea di lancio del nuovo polo agrifood a Torino presso il Palavela, con la partecipazione di oltre 100 persone in rappresentanza di aziende, istituzioni e centri di ricerca;
- 22 dicembre 2016: determina della Regione Piemonte di assegnazione a MIAC del contributo per la gestione del polo agrifood per l'anno 2016.

I principali risultati del polo agrifood nel 2016 sono stati i seguenti:

- 1) Riformulazione del modello di organizzazione del polo agrifood e dell'associazione temporanea di scopo: nell'ottica di introdurre una radicale innovazione gestionale e garantire la massima trasparenza e condivisione, la governance del polo agrifood ha previsto la costituzione di un "comitato di pilotaggio" ed un "comitato tecnico-scientifico".

Un'ulteriore innovazione organizzativa è stata quella di prevedere il

riconoscimento di una fee di adesione annuale da parte degli iscritti, a fronte dei servizi offerti dal gestore. Inoltre, sono state gettate le basi per ottenere sponsorizzazioni e contributi liberali da parte di soggetti privati nei prossimi esercizi. E' stata, infine, avviata l'attività per il perfezionamento di un accordo con il CNR per la concessione di una sede a disposizione del polo presso l'Area Ricerca di Torino in Strada delle Cacce.

- 2) Gestione del 1° bando della programmazione POR-FESR 2014-2020 per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservato alle aziende associate ai Poli di Innovazione: nel periodo tra maggio e dicembre 2016 lo staff del polo ha coordinato il processo di raccolta/promozione di partenariati di imprese per progetti da presentare alla Regione Piemonte nell'ambito del bando.
- 3) Andamento adesioni al polo agrifood: al termine del primo anno di attività del polo agrifood (febbraio 2017), il numero di soggetti che hanno aderito all'ATS del polo ha superato la quota 100, fissata come obiettivo dalla Regione Piemonte.
- 4) Supporto alle attività regionali: nel 2016 il polo agrifood ha presenziato a svariati incontri con la Regione Piemonte per verificare l'andamento della candidatura per il bando della gestione del polo, aggiornamenti sui cambiamenti sostanziali del bando progetti, ricerca di un canale di collegamento tra fondi FESR e FEASR, aggiornamenti sul budget/contributo del soggetto gestore, aggiornamenti sui PIF, richieste ai poli sugli obiettivi di internazionalizzazione e comunicazione condivisa, supporto su progetti europei cui partecipa la Regione Piemonte ed avvio dei contatti con il CEIP per individuare sinergie riguardo al tema dell'internazionalizzazione delle imprese delle rispettive reti.
- 5) Formazione: sono stati sviluppati numerosi progetti tra cui l'adesione al progetto "Laboratori Territoriali Occupabilità", con Scuola capofila "Cigna-Baruffi-Garelli" di Mondovì, ammesso a finanziamento dal MIUR, attivazione di 2 edizioni del corso

“100 ore per Tecnico Esperto in Sistemi di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare” (Torino), stipula convenzione con Università Studi di Torino per l'avvio di tirocini curriculari, stipula di accordi con Ordini professionali della Regione Piemonte per il riconoscimento di crediti formativi , ecc...

- 6) Ricerca, innovazione, reti internazionali: il polo ha aderito, in qualità di network partner, alla KIC Food4Future, capofila TUM (Germania), ammessa a finanziamento dall'EIT ed è subentrato all'interno dell'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Nazionale Agrifood (CIAN).

Contribuzione consortile

Si ricorda che, con verbale di assemblea straordinaria del 29 dicembre 2005, l'assemblea dei soci ha approvato la modifica all'art. 7 dello Statuto Sociale relativo ai termini e alle modalità di versamento della contribuzione consortile.

In ordine alle modalità di determinazione del contributo era stata proposta la quantificazione del medesimo a cura del Consiglio di Amministrazione secondo il meccanismo c.d. "moltiplicatore" che rapporta il versamento all'ammontare del capitale sociale posseduto dai singoli soci.

In data 5 aprile 2006 l'assemblea dei soci, preso atto delle previsioni di cui all'art. 7 dello statuto sociale, ha attivato il meccanismo di contribuzione consortile dando mandato al Consiglio di Amministrazione di regolamentare l'obbligo di versamento consortile.

In data 16 marzo 2010 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per gli esercizi dal 2011 al 2013 incluso.

In data 2 dicembre 2014 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio in chiusura.

In data 2 dicembre 2014 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio 2014.

In data 24 luglio 2015 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio 2015.

In data 18 maggio 2016 l'assemblea dei soci deliberava di proseguire con il meccanismo di contribuzione consortile per l'esercizio 2016.

Andamento economico dell'esercizio in chiusura

La perdita registrata nell'esercizio evidenzia la persistenza dello squilibrio economico che ha già caratterizzato le precedenti gestioni.

Si rammenta che in data 29 marzo 2016 con atto Notaio Massimo Martinelli (rep. 192353 – raccolta 40509) la società ha stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda sottoposto a condizione risolutiva con TECNOGRANDA S.p.A..

Il M.I.A.C. ha dunque preso in affitto il ramo d'azienda esercente attività di servizi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore agroalimentare ubicato nei locali siti nel Comune di Dronero, Frazione Ricogno Zona Industriale Via G.B. Conte n.19.

Tale operazione rappresenta un fatto di rilievo la cui conoscenza è necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

I ricavi operativi che derivano dall'utilizzo dell'area mercatale, dalla correlata prestazione di servizi per le riunioni settimanali e per le manifestazioni ivi organizzate nonché dalla concessione in uso a terzi del macello e dell'area già adibita a manifestazioni fieristiche, hanno subito flessioni rispetto ai livelli del precedente esercizio.

Nel 2016 sono stati stanziati contributi consortili per lordi euro 172.148.

L'affitto del ramo d'azienda ha permesso l'ottenimento di ricavi derivanti dalle nuove iniziative intraprese nel corso dell'esercizio dalle nuove attività di servizi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese del settore agroalimentare (analisi

chimiche, organizzazione corsi, quote adesioni alla neo costituita Associazione Temporanea di Scopo, contributo Regione Piemonte per le attività afferenti l'anno 2016, ecc...).

Per quanto concerne i costi di esercizio, le poste di maggiore significatività riguardano i servizi e le prestazioni da terzi, gli oneri per il personale, gli ammortamenti e gli oneri finanziari.

Le spese per prestazioni di servizi comprendono sia i servizi relativi alla gestione del mercato quali pulizia, disinfezione, prestazioni sanitarie, sia le spese per energia elettrica, gli emolumenti per l'organo amministrativo e per il collegio sindacale, gli oneri per consulenze nonché le spese societarie in genere.

Gli oneri per il personale riguardano i costi di competenza sostenuti per i dipendenti e hanno subito un incremento di euro 250.000 circa rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio dovuti principalmente ai costi relativi al personale entrato in forza nella società a seguito dell'affitto di ramo d'azienda del 29 marzo 2016.

Gli ammortamenti sono stati computati per i beni ammortizzabili utilizzati nell'esercizio.

In particolare la voce più rilevante riguarda gli ammortamenti calcolati sulla parte immobiliare, comprendente sia la palazzina direzionale che il mercato. Questa voce, destinata a mantenersi costante nel tempo per via della tecnica di determinazione che postula la sistematicità dei medesimi, di per sé evidenzia la già rimarcata sottoutilizzazione della struttura rispetto alla sola attività mercatale che, da sola, non è in grado di produrre ricavi tali da remunerare i costi della produzione. Analoghe considerazioni vanno effettuate per il macello.

Il fondo rischi per imposte accertabili è stato adeguato agli effettivi rischi, per cui ha subito un decremento di euro 29.000 circa.

Gli oneri finanziari risultano diminuiti di circa euro 1.700 per la riduzione degli interessi passivi su mutui.

Come già osservato in precedenza, la gestione del mercato e del macello non consentono di ristorare adeguatamente i correlati costi, in quanto si tratta di attività che presentano connotazioni affini a pubblici servizi.

E proprio queste attività, non oggettivamente remunerative sotto il profilo economico – come facilmente rilevabile da esperienze gestionali del tutto comparabili – hanno assunto e tuttora assumono rilievo preponderante nel bilancio della società.

Pur nella consapevolezza di questo “vizio originario” gli amministratori e i dipendenti della società hanno alacremente lavorato per il perseguimento degli scopi societari attuando ogni possibile iniziativa per meglio sfruttare la struttura mercatale e quindi conseguire risparmi gestionali. Al fine di migliorare la situazione economica della società, il consiglio d'amministrazione, avallato dall'assemblea degli azionisti che ha approvato il nuovo piano industriale, sta attuando numerose iniziative volte all'ingresso in nuovi settori ed alla diversificazione dell'attività.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello del c.d.

“valore aggiunto”

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	31/12/2015	31/12/2016	Δ%
Ricavi	344.015	587.561	70,80%
Altri ricavi e proventi e contributi	201.506	477.067	136,75%
VALORE DELLA PRODUZIONE REALIZZATA	545.521	1.064.628	95,16%
Acquisti materie prime	4.487	7.858	75,13%
Variazione rimanenze di materie prime	0	0	-
COSTO DEL VENDUTO	4.487	7.858	75,13%
MARGINE LORDO REALIZZATO	541.034	1.056.770	95,32%
Spese per servizi	325.592	531.700	63,30%
Godimento beni di terzi	29.168	47.479	62,78%
VALORE AGGIUNTO	186.274	477.591	156,39%
Personale	134.604	384.640	185,76%
M.O.L. o EBITDA	51.670	92.951	79,89%
Ammortamenti e svalutazioni	210.743	195.520	-7,22%
Oneri diversi di gestione	25.202	23.758	-5,73%

Accantonamenti	2.839	0	-100,00%
RO o RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-187.114	-126.327	-32,49%
Altri proventi finanziari	2.231	311	-86,06%
Interessi e altri oneri finanziari	10.695	8.964	-16,19%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-195.578	-134.980	-30,98%
IMPOSTE	170.451	5.134	-96,99%
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	-366.029	-140.114	-61,72%

Stato patrimoniale "finanziario"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	31/12/2015	31/12/2016	Δ%
ATTIVITA'			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.466	1.261	-13,98%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.061.169	4.896.501	-3,25%
Terreni e fabbricati	4.896.899	4.750.627	-2,99%
Impianti e macchinari	36.971	22.594	-38,89%
Attrezzature industriali e commerciali	121.356	111.068	-8,48%
Altri beni materiali	5.943	12.212	105,49%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	516	99.848	19250,39%
Partecipazioni	516	516	0,00%
Altre	0	99.332	-
Crediti oltre l'esercizio	1.908	1.908	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.065.059	4.999.518	-1,29%
RIMANENZE	0	0	-
Crediti a breve	225.585	515.937	128,71%
Crediti verso clienti	148.027	270.726	82,89%
Titoli e partecipazioni non immobilizzate	0	0	-
Ratei e risconti	8.142	7.953	-2,32%
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	381.754	794.616	108,15%
Cassa, c/c bancari e postali	934.960	640.972	-31,44%
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	934.960	640.972	-31,44%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.316.714	1.435.588	9,03%
TOTALE CAPITALE INVESTITO (ATTIVO)	6.381.773	6.435.106	0,84%

PASSIVITA'			
Capitale sociale	7.101.430	7.101.430	0,00%
Riserve	-1.580.519	-1.946.545	23,16%
Utile/Perdita dell'esercizio	-366.029	-140.114	-61,72%
PATRIMONIO NETTO	5.154.882	5.014.771	-2,72%
Debiti v/banche a medio lungo termine	414.192	354.999	-14,29%

Ratei risconti passivi pluriennali	307.497	295.082	-4,04%
Fondi per rischi e oneri	161.017	132.056	-17,99%
Debiti per T.F.R.	91.634	103.016	12,42%
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	974.340	885.153	-9,15%
Banche c/c e altri finanziatori	56.444	128.178	127,09%
Fornitori	139.498	286.004	105,02%
Debiti vs.erario	10.015	19.346	93,17%
Debiti vs.entità previdenziali	7.420	24.709	233,01%
Altri debiti a breve termine	33.539	75.945	126,44%
Ratei risconti passivi	5.635	1.000	-82,25%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	252.551	535.182	111,91%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO (PASSIVO)	6.381.773	6.435.106	0,84%

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

INDICI		
	31/12/2015	31/12/2016
PESO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,7937	0,7769
PESO DEL CAPITALE CIRCOLANTE	0,2063	0,2231

INDICATORI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

INDICI		
	31/12/2015	31/12/2016
AUTOCOPERTURA IMMOBILIZZAZIONI (copertura immobilizzazioni)	101,77%	100,31%
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (indice indipendenza finanziaria)	0,81	0,78

INDICATORI DI LIQUIDITA'

INDICI		
	31/12/2015	31/12/2016
INDICE DI DISPONIBILITA' (CURRENT RATIO)	5,21	2,68
INDICE DI LIQUIDITA' (QUICK RATIO)	5,21	2,68

INDICATORI DI REDDITIVITA'		
-----------------------------------	--	--

INDICI		
	31/12/2015	31/12/2016
ROE	-6,63%	-2,72%
ROI	-2,93%	-1,96%
ROS	-54,39%	-21,50%

In merito alla **situazione finanziaria**, si riscontra una diminuzione dell'indice di liquidità, dovuto principalmente dalla diminuzione delle disponibilità liquide. Nonostante il calo dell'indice la società continua a mantenere un ottimo livello di liquidità della gestione.

In merito alla **situazione patrimoniale**, la struttura dell'attivo continua ad essere molto rigida in funzione dall'attività tradizionale svolta dalla società consortile (gestione immobiliare e gestione del macello).

Quanto, infine, alla **situazione economica** che è evidenziata dagli indicatori ROI, ROE e ROS, si evidenzia come il commento e la valutazione della stessa risultino poco significativi in base all'attività svolta ed alla natura giuridica dell'ente.

Andamento finanziario

Il proseguire nel futuro della contribuzione consortile e la realizzazione di iniziative da attuare, in condizioni di finanziamento con mezzi propri e di risultati economici positivi, potranno consentire il mantenimento di una situazione di equilibrio finanziario.

Investimenti

Gli investimenti in beni strumentali sono rimasti sostanzialmente invariati.

Si elenca qui di seguito nel dettaglio gli acquisti di beni strumentali effettuati nel corso

dell'esercizio:

Categoria fabbricato macello	Importo
Valore iniziale	810.163
Acquisizioni nell'anno:	
Costruzione struttura metallica zincata a caldo	20.000
Seguimento per plinti, montaggio del ferro, posa delle piastre getto plinti	900
Valore Finale al lordo degli ammortamenti	831.063

Categoria macchine ufficio elettroniche	Importo
Valore iniziale	11.820
Acquisizioni nell'anno:	
Server polo agrifood e implementazione hardware e software	7.387
Multifunzione K. Minolta	500
Cessioni nell'anno:	
Multifunzione K. Minolta usata	-1.206
Valore Finale al lordo degli ammortamenti	18.501

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro nel rispetto della valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici (D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 4 c. 2 l.a) D.Lgs 626/94), della valutazione dei rischi acustici (D.Lgs 277/91) e della redazione della procedura di sicurezza per le imprese esterne (art. 5 D.Lgs 277/91, art. 7 D.Lgs 626/94 e art. 5 D.Lgs 242/96);
- per quanto riguarda le politiche del personale non si segnalano anomalie.

Attività di sviluppo

Nell'esercizio la società non ha svolto attività di sviluppo come definita dai principi contabili ai fini della capitalizzazione.

Rapporti con altre imprese

La società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né di collegata.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni proprie, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive di gestione sono orientate al perseguimento degli obiettivi di migliore sfruttamento economico della struttura, come previsto dal Piano Industriale approvato dall'assemblea degli azionisti in data 25 luglio 2015 e rimodulato dagli stessi in data 2 febbraio 2016.

La definizione di progettualità da sottoporre ai soci, per favorire l'insediamento in loco di attività complementari a quelle già svolte, continuerà a caratterizzare l'attività dell'esercizio 2017.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili

di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- vista l'attuale tendenza del mercato dei capitali il teorico aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari sul mutuo in precedenza stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Cherasco a tasso variabile Euribor + spread;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari), in considerazione del minimo ammontare di tali entità;

- nel rispetto del principio della prudenza, in sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti, si sono analizzati i crediti commerciali vantati verso i clienti, sia con riferimento a fatture già emesse sia con riferimento a fatture ancora da emettere.

In sede di accantonamento al fondo svalutazione crediti si è deciso di accantonare l'importo di euro 1.859 relativo allo 0,5% dei crediti, importo deducibile fiscalmente.

Il fondo svalutazione crediti civilisticamente creato ha quindi subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

Movimenti	Esercizio 2016
- valore inizio esercizio	99.185
- quote dell'esercizio	1.859
- utilizzi	
- valore a fine esercizio	101.044

- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza.

C) Rischi di liquidità:

L'impresa presenta tra le passività finanziarie il debito per il mutuo contratto con la Banca Credito Cooperativo di Cherasco. Il mutuo risulta assistito da garanzie reali su beni sociali per l'importo di euro 2.000.000.

Sedi secondarie

L'impresa non opera mediante sedi secondarie. Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'operazione di affitto di ramo d'azienda legata al polo agroalimentare, ha aperto un'unità locale in Dronero, Via G.B. Conte, 19.

Cuneo, 21 marzo 2017

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Stefano DHO)

QUESTO DOCUMENTO VIENE TRASMESSO IN COPIA INFORMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE,
FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI NE ATTESTA LA CORRISPONDENZA ALL'ORIGINALE CARTACEO
SOTTOSCRITTO DAGLI OBBLIGATI E DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO –
AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000